

ANTEPRIMA Dal 14 al 16 gennaio. Tra i relatori Giuseppe Conte, Giorgio Bertone e Serge Latouche

Un laboratorio sul paesaggio

A San Biagio della Cima un seminario organizzato dall'associazione «Amici di Francesco Biamonti»

SAN BIAGIO DELLA CIMA (cdc) Un seminario-laboratorio internazionale sul paesaggio per promuovere la conoscenza ed il rilancio del territorio, modellato intorno alla frontiera ligure-provenzale.

Un'iniziativa promossa dall'associazione «Amici di Francesco Biamonti» e dal Comune di San Biagio della Cima - con il patrocinio della Provincia di Imperia e della Regione Liguria - prevista per il 14-16 gennaio prossimi per la direzione di Corrado Ramella (presidente dell'associazione «Amici di Francesco Biamonti»), Massimo Quaini (geografo, Università di Genova) e Paola Polito (italianista, Università di Copenhagen).

Si tratterà di esaminare il tema del paesaggio secondo diversi aspetti e livelli. E quindi ad esempio: che ne è del paesaggio ai giorni nostri, che cosa resta dell'interazione uomo-ambiente, come possiamo riprendere possesso del territorio in termini identitari - consapevoli dei cambiamenti che hanno avuto luogo lungo il XX secolo e nel corso di questa prima parte del nuovo millennio - per una riasunzione di responsabilità individuale e collettiva e di capacità di progettazione. Pensato come un "laboratorio in progress" - che prevede dunque una continuità di lavoro, un'identificazione precisa di competenze e di esperti, operatori culturali e di governo, la pubblicazione regolare di risultati e iniziative - si svolgerà

in più conferenze, con la partecipazione di ricercatori di differenti paesi e discipline,

per due giorni di scambi a carattere scientifico e di "esperienza del territorio".

È poichè il "paesaggio" è concettualmente una realtà dalla struttura molto complessa, richiede analisi tanto nei suoi aspetti materiali - ambiente, situazione socio-economica ed istituzionale - che in quelli immateriali - ovvero strutture identitarie, culturali e relazionali.

Sarà importante quindi considerare anche la sua percezione e rappresentazione nell'immaginario collettivo. Così come nell'opera di testimoni quali Francesco Biamonti ed altri intellettuali che hanno fatto del paesaggio un luogo di riflessione intimistica e rielaborazione metaforica

«Ci auguriamo l'impatto sia duplice - spiega il presidente Corrado Ramella - su grande scala. Si tratta di aiutare a rinvigorire l'orgoglio identitario della cittadinanza proiettato su di una più larga dimensione culturale. Su scala più ridotta, ci proponiamo di approcciare dei segmenti sensibili della società civile - gli operatori culturali, i tecnici, gli amministratori e le imprese - a nuove dimensioni del sapere e strategie cognitive, in vista di un rinnovamento del rapporto con i luoghi identitari».

Il programma prevede quindi una panoramica delle

nuove teorie del paesaggio nei diversi campi delle scienze umane (semiologia, antropologia, sociologia, filosofia) ed ugualmente nel campo degli studi e delle esperienze di geografi, urbanisti, architetti e

progettisti. Il progetto funzionerà in partenariato con l'«Osservatorio sul paesaggio» curato da Massimo Quaini, ossia come uno strumento di controllo-sorveglianza democratico della trasformazione del paesaggio.

«Che ne è del paesaggio oggi?» sarà il titolo del dibattito d'apertura moderato da Alberto Roncaccia (Università di Losanna, autore di studi e pubblicazioni sulla rappresentazione letteraria dello spazio). Semiotica, so-

ciologia, antropologia, economia, filosofia, letteratura: che cosa hanno da dire sul paesaggio? Interventi di Paola Polito ekstern lektor d'Italiano alla Kobenhavns Universitet (varie pubblicazioni anche sulla rappresentazione letteraria dello spazio tra cui «Ligusticità: la letteraturizzazione del paesaggio» in «Sentieri liguri per viaggiatori nordici. Saggi interculturali sulla Liguria», Olschki, 2008).

In collaborazione con Antonio Zollino (Università di Pisa: è redattore e coautore degli atti della conferenza internazionale «Paesaggio ligure e paesaggi interiori nella poesia di Montale», Riomaggiore-Monterosso, 11-13 Dicembre 2009), Giorgio Bertone (docente genovese, studioso e autore di varie pubblicazioni anche sulla letteratura contemporanea del XX secolo, in particolare ligure, da Boine a Calvino, a Biamonti - e sulla relazione tra la letteratura e il paesaggio - in prosa e in poesia - e tra la letteratura e le arti figurative), Luisa Bonesio (Università di Pavia), Jacques Fontanille

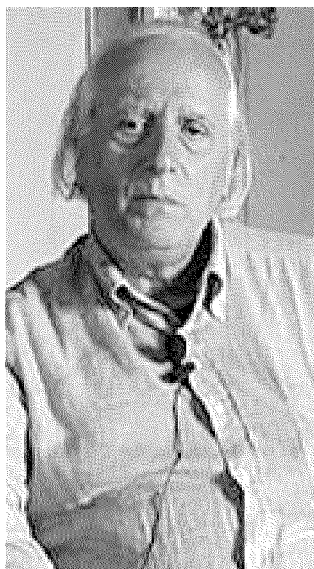
(uno dei più autorevoli rappresentanti della Scuola Semiotica di Parigi), Serge Latouche (filosofo dell'economia, noto per atteggiamenti e

pubblicazioni critiche nei confronti dello sviluppo, ovvero a favore della "decrecita"), David Le Breton (professore di sociologia all'Università di Strasburgo).

«Attraversare il paesaggio: memorie, esperienze, scritture e progetti», dibattito moderato da Alberto Magnaghi (Università di Firenze) e Massimo Quaini, vedrà l'intervento di geografi, urbanisti ed esperti in progettazione del territorio quali Roberta Cervasco, Anna Marson e Luisa Rossi. Ma anche uno scrittore, romanziere e poeta, come Giuseppe Conte, molto amato e tradotto anche oltre confine.

E partecipanti e curatori del laboratorio - tra cui anche Vittorio Coletti (Università di Genova), Matteo Meschiari (Università di Palermo), Gianluca Picconi (associazione «Amici di Francesco Biamonti») - metteranno in cantiere una prossima sessione del laboratorio sul tema «La rappresentazione letteraria del paesaggio-Paesaggi come spazi letterari». Altre sessioni sono allo studio: un laboratorio concernente l'«Osservatorio sul paesaggio» a cura di Massimo Quaini e Luisa Rossi, laboratorio sulla cultura materiale locale (e non), dai muri dell'antico saper fare ai prodotti tipici, ai dialetti, alle canzoni, a cura di Gianluca Piccone. E quello sulle arti, ovvero la rappresentazione visuale del paesaggio.

Claudia Claudiano



Nelle foto a lato, da sinistra, il poeta Giuseppe Conte, Giorgio Bertone e Corrado Ramella, presidente dell'associazione «Amici di Francesco Biamonti»

